



**UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO**

*Direzione Attività Istituzionali, Programmazione, Qualità e Valutazione*

**PUNTI ORGANICO 2017**  
**POSIZIONAMENTO DI UNITO**

- Agosto 2017 -

Fonti: Decreto Ministeriale 10 agosto 2017 n. 614 e tabelle allegate

Maria Schiavone  
Direzione Attività Istituzionali, Programmazione, Qualità e Valutazione



## 1. PREMESSA

Il DM 614/2017 stabilisce le modalità di ripartizione dei punti organico relativi al 2017 attribuiti a ciascun ateneo italiano. In questo documento si analizza il posizionamento dell'Università di Torino, in prospettiva comparata rispetto ad atenei con cui si conduce usualmente il confronto (in primo luogo, Milano statale e Padova, a cui si aggiungono Bologna, Firenze, Napoli Federico II, Palermo, Pisa, i politecnici di Milano e di Torino, Roma "La Sapienza").

## 2. LE MODALITA' DI ASSEGNAZIONE DEI PUNTI ORGANICO 2017

Il metodo utilizzato dal MIUR per l'attribuzione dei punti organico 2017 è analogo a quello già impiegato negli ultimi anni. Il dato di partenza è costituito dai punti organico che si rendono disponibili a seguito di cessazioni dal servizio che si verificano, a livello di sistema e di singolo ateneo, nell'anno precedente.

Due sono le modalità di attribuzione dei punti organico: alla prima accedono tutti gli atenei, a prescindere dalla "virtuosità" del loro bilancio; essa riconosce – a ciascun ateneo – una determinata percentuale di punti organico derivanti dalle cessazioni intervenute, nello stesso ateneo, l'anno precedente (punti organico "base"). Nel 2017 il MIUR ha riconosciuto a ciascun ateneo il 50% dei punti organico "base", derivanti da cessazioni verificatesi nello stesso ateneo nel 2016. L'anno precedente la percentuale riconosciuta dal MIUR era del 30% (a fronte di cessazioni 2015). Ciò si traduce, a parità di punti organico resi disponibili a seguito di cessazioni, in un numero maggiore di punti organico "base" riconosciuti a tutti gli atenei: nell'ipotesi in cui un ateneo X registri 30 cessazioni in termini di punti organico, nel 2017 il MIUR gliene riconosce subito 15, mentre nel 2016 gliene avrebbe riconosciuti solo 9.

La seconda modalità è riservata ai soli atenei che rispettino i due indicatori di bilancio stabiliti dal MIUR (atenei "virtuosi"). Essa prevede una redistribuzione su base nazionale di una certa percentuale di punti organico (stabilita annualmente dal MIUR) resi disponibili a seguito di cessazioni intervenute a livello di sistema universitario. Al contrario di quanto avviene nel caso dei punti organico "base", l'assegnazione di questi punti organico, detti "premiati", è interamente dipendente dalle performance (in termini di entrate e spese) degli atenei. L'assegnazione dei punti organico "premiati" avviene moltiplicando il peso di ciascun ateneo nel "margine" (una grandezza di cui diremo fra breve) per il numero di punti organico che il MIUR ha stabilito di ripartire con questo meccanismo. Lo stesso ateneo X parteciperà a questa seconda modalità di attribuzione a seconda che rispetti o meno i limiti stabiliti dal MIUR nei due indicatori di bilancio.



# UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

Direzione Attività Istituzionali, Programmazione, Qualità e Valutazione

Per quanto riguarda l'assegnazione dei punti organico "premiati", nel 2017 il MIUR ha stabilito di riconoscere l'80% dei punti organico derivanti da cessazioni intervenute nell'intero sistema universitario, al netto dei punti organico già assegnati in base al precedente meccanismo. Nel 2016, la percentuale era invece del 60%.

L'aumento della percentuale, deciso nel 2017, è all'apparenza una buona notizia per il sistema universitario, ma in realtà non cambia, a parità di cessazioni intervenute nel periodo, il numero di punti organico assegnati su base premiale. Infatti, ponendo pari a 100 i punti organico reso disponibili a seguito di cessazioni, nel 2017 il MIUR riconosce al sistema 50 punti "base" e 30 sulla base del meccanismo premiale, ripartiti tra i soli atenei "virtuosi"; nel 2016, ne riconosceva 30 "base" e ancora 30 sulla base del meccanismo premiale (Tab. 1).

Tab. 1. Metodologia di assegnazione dei punti organico "base" e "premiati" 2017 e 2016 – caso ipotetico in cui sono ripartiti 100 punti organico su tutto il sistema

Punti organico	Caso ipotetico	
	2017	2016
Totale dei punti organico a seguito di cessazioni dal servizio nell'anno precedente	100	100
Totale dei punti organico "base" (derivanti da cessazioni), riconosciuti a tutti gli atenei	$(100*0,5)=50$	$(100*0,3)=30$
Totale dei punti organico "premiati"	$[(0,8*100)-50]=30$	$[(0,6*100)-30]=30$

Nel 2017 il totale dei punti organico, derivanti da cessazioni verificatesi a livello di sistema nel 2016, è stato pari a 1.907,71; nel 2016 è stato pari a 1.989,45 (per cessazioni 2015). Ne consegue che il numero di punti organico "base" riconosciuti a tutti gli atenei, a prescindere dal loro bilancio e sulla base delle sole cessazioni, è stato – rispettivamente – di 953,86 e di 596,84 (Tab. 2). Il totale dei punti organico "premiati" (a livello di sistema) è invece pari – rispettivamente – a 572,31 e a 596,83. I punti organico premiali sono dunque, nel 2017, complessivamente inferiori a quelli del 2016 in quanto le cessazioni sono state inferiori a quelle del 2016 (sempre in termini di punti organico).

Tab. 2. Meccanismo di attribuzione dei punti organico "base" e "premiati" 2017 e 2016, sulla base delle cessazioni realmente avvenute

Punti organico	Caso reale	
	2017	2016
Totale dei punti organico derivanti da cessazioni	1.907,71	1.989,45
Totale dei punti organico "base" (derivanti da cessazioni, riconosciuti a tutti gli atenei)	$(1.907,71*0,5) = 953,86$	$(1.989,45*0,3) = 596,84$
Totale dei punti organico "premiati"	$[(0,8*1.907,71)-953,86] = 572,31$	$[(0,6*1.989,45)-596,84] = 596,83$



# UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

Direzione Attività Istituzionali, Programmazione, Qualità e Valutazione

Gli atenei sono così suddivisi in due tipologie, a seconda del loro posizionamento nei due indicatori di bilancio utilizzati (Tab. 3).

Tab. 3. Metodologia di assegnazione dei punti organico 2017

Casi	Indicatori	Punti organico "base"	Punti organico "premiati"
Caso a)	Indicatore spese del personale $\geq 80\%$ oppure Indicatore di sostenibilità economico-finanziaria $< 1$	50% dei punti organico da cessazioni 2016 a livello di ateneo; <i>nel 2016 veniva riconosciuto il 30% delle cessazioni 2015</i>	Nessuno
Caso b)	Indicatore spese del personale $< 80\%$ e Indicatore di sostenibilità economico-finanziaria $> 1$ (atenei "virtuosi")	Come nel caso precedente	I soli atenei "virtuosi" partecipano alla ripartizione dell'80% dei punti organico da cessazioni avvenute a livello di sistema nel 2016 (al netto dei punti organico "base" già assegnati). Essi vengono ripartiti sulla base del peso del singolo ateneo nel "margine". <i>Nel 2016 il limite era posto al 60% delle cessazioni 2015 a livello di sistema</i>

Fonte: DM 614/2017; DM 619/2016

I due indicatori sono così calcolati:

a) Indicatore spese di personale = entrate correnti / spese di personale a carico di ateneo, in cui:

- entrate correnti: FFO + programmazione triennale + tasse studentesche
- spese di personale a carico di ateneo: spese di personale – finanziamenti esterni per spese di personale

b) Indicatore di sostenibilità finanziaria =  $82\%$  entrate correnti nette / spese di personale a carico di ateneo + oneri di ammortamento, in cui:

- entrate correnti nette: (FFO + programmazione triennale + tasse studentesche) – fitti passivi
- spese di personale a carico di ateneo + oneri di ammortamento: (spese di personale – finanziamenti esterni per spese di personale) + oneri di ammortamento

Inoltre, il "margine" si calcola in questo modo:

- margine =  $82\%$  delle entrate correnti nette – (spese di personale a carico dell'ateneo + oneri di ammortamento)



# UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

Direzione Attività Istituzionali, Programmazione, Qualità e Valutazione

Anche nel 2017 (come avvenuto nei due anni precedenti) è stato posto un limite massimo al contingente assunzionale di ciascun ateneo, stabilendo che – qualora quest'ultimo risulti superiore al 110% dei punti organico derivanti da cessazioni – il contingente stesso deve essere ricondotto entro tale limite e le eccedenze redistribuite tra gli atenei “virtuosi”, in proporzione al peso di ciascuno di essi nel margine. Per gli istituti a ordinamento speciale, il limite massimo del contingente assunzionale è fissato al 5% della spesa equivalente, espressa in termini di punti organico, relativa al personale in servizio nel 2016.

### 3. ATTRIBUZIONE DEI PUNTI ORGANICO “BASE”

Come osservato, l’assegnazione dei punti organico 2017 è data dalla somma dei punti organico “base”, derivanti da cessazioni dal servizio avvenute nel 2016 a livello di singolo ateneo, e dei punti organico “premiati”, di cui si dirà fra breve.

Iniziamo dai punti organico “base” (Tab. 4); nel 2017 il MIUR ha stabilito che a ciascun ateneo sia attribuito il 50% dei punti organico derivanti da cessazioni 2016 avvenute nello stesso ateneo (con un incremento significativo rispetto alla percentuale, pari al 30%, attribuita nel 2016 e nel 2015 e al 20% attribuito nel 2014). Nel 2016, l’Università di Torino ha registrato cessazioni per un totale di 74,6 punti organico, che sono valsi all’ateneo l’assegnazione di 37,30 punti organico. La maggior percentuale di turn over riconosciuta dal MIUR sulla base delle sole cessazioni ha determinato, per tutti gli atenei, un’attribuzione di punti organico base superiore a quella del 2016, fatta eccezione per il Politecnico di Torino, che ha registrato un totale di cessazioni nel 2016 pari a 16,4 punti organico, di gran lunga inferiore al dato del 2015 (23,8).

Tab. 4. Assegnazione dei punti organico “base” 2017-2014

ATENEO	Punti organico 2017 derivanti da cessazioni (50% cessazioni 2016)	Punti organico 2016 derivanti da cessazioni (30% cessazioni 2015)	Punti organico 2015 derivanti da cessazioni (30% cessazioni 2014)	Punti organico 2014 derivanti da cessazioni (20% cessazioni 2013)
BOLOGNA	52,93	31,29	30,65	15,19
FIRENZE	36,54	22,86	21,48	15,28
MILANO	52,58	32,99	22,86	14,70
NAPOLI Federico II	54,12	33,65	35,55	20,17
PADOVA	39,08	19,07	21,38	12,84
PISA	30,18	21,87	18,20	8,91
Politecnico di MILANO	22,40	10,80	10,04	9,02
Politecnico di TORINO	8,23	8,88	7,16	4,26
ROMA La Sapienza	79,08	53,45	47,15	30,63
<b>TORINO</b>	<b>37,30</b>	<b>22,58</b>	<b>16,65</b>	<b>12,55</b>
TOTALE sistema univ.	953,86	596,84	494,28	325,61

Fonte: tabelle allegate ai decreti di assegnazione dei punti organico



## 4. PUNTI ORGANICO "PREMIALI": ANALISI DELLE VOCI DI ENTRATA E DI SPESA

Al contrario di quanto avviene nel caso dei punti organico "base", l'assegnazione dei punti organico "premiali" è interamente dipendente dalle performance (in termini di entrate e spese) degli atenei, dal momento che avviene sulla base del peso di ciascun di essi nel "margine" (ovvero nella differenza tra l'82% delle entrate correnti nette e le spese per il personale a carico dell'ateneo + gli oneri di ammortamento). Da ciò ne discende che, tanto più elevato sarà il valore del margine, tanto maggiore sarà il peso dell'ateneo e quindi l'attribuzione di punti organico premiali. Per questa ragione è importante analizzare le voci di entrata e di spesa utilizzate nel calcolo.

Nella Tab. 5 sono riportati i dati delle spese di personale e dei finanziamenti esterni per spese di personale dell'Università di Torino e degli altri atenei con cui è stato effettuato il confronto. Le spese di personale dell'Università di Torino sono in linea con quelle di Milano ma ancora inferiori a quelle di Padova. Torino ha una percentuale di finanziamenti esterni per spese di personale in linea con quella di Padova ma doppia di quella di Milano (incassando 6,4 milioni contro i 3,2 di Milano).

Tab. 5. Spese di personale e finanziamenti esterni per spese di personale 2017 (dati 2016) – valori in €

Ateneo	Spese di personale	Finanziamenti esterni per spese di personale	% finanziamenti esterni su totale spese di personale	Spese di personale a carico di ateneo
BOLOGNA	333.228.099	6.772.483	2,03	326.455.616
FIRENZE	196.648.083	5.262.002	2,68	191.386.081
MILANO	226.860.411	3.242.420	1,43	223.617.991
NAPOLI Federico II	287.857.645	2.902.340	1,01	284.955.305
PADOVA	253.513.787	6.164.678	2,43	247.349.109
PISA	178.295.109	4.967.454	2,79	173.327.655
Politecnico di MILANO	153.737.652	3.914.988	2,55	149.822.664
Politecnico di TORINO	102.645.223	2.858.583	2,78	99.786.640
ROMA La Sapienza	438.709.047	7.114.858	1,62	431.594.189
<b>TORINO</b>	<b>227.474.359</b>	<b>6.406.873</b>	<b>2,82</b>	<b>221.067.486</b>
TOTALE sistema univ.	5.920.230.029	168.315.850	2,84	5.751.914.179

Fonte: tabella allegata al DM 614/2017

Il confronto tra i dati 2016 (utilizzati per la ripartizione 2017) e quelli 2015 (Tab. 6) fa emergere come le spese per il personale di UniTo siano superiori di circa 2 milioni rispetto a quelle del 2015. Tra gli atenei considerati, anche Padova, Politecnico di Milano e Politecnico di Torino fanno registrare una spesa per il personale superiore a quella dell'anno precedente. Non è immediato individuare le ragioni di queste variazioni, dal momento che la spesa per il personale costituisce un aggregato influenzato sia dalle caratteristiche dello stock di personale impiegato (distribuzione per ruoli, anzianità, ecc.), sia dal numero e dalle caratteristiche delle cessazioni dal servizio sia, infine, dalla quantità e qualità di nuove immissioni o progressioni di carriera; è tuttavia ragionevole imputare parte di questo incremento proprio al maggior contingente assunzionale che gli atenei citati si sono visti riconoscere negli ultimi anni.



# UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

Direzione Attività Istituzionali, Programmazione, Qualità e Valutazione

I finanziamenti esterni per spese di personale sono sostanzialmente in linea con quelli dell'esercizio precedente; l'Università di Milano è riuscita a incrementare di poco questa voce di entrata, molto meglio è riuscita a fare Padova, che ha fatto registrare un incremento di oltre 1 milione di euro.

Tab. 6. Spese di personale e finanziamenti esterni per spese di personale 2017 (dati 2016) e 2016 (dati 2015) – valori in €

Ateneo	Spese di personale			Finanziamenti esterni per spese di personale			Spese di personale a carico di ateneo		
	2016	2015	Diff.	2016	2015	Diff.	2016	2015	Diff.
BOLOGNA	333.228.099	336.452.766	-3.224.667	6.772.483	6.035.630	736.853	326.455.616	330.417.136	-3.961.520
FIRENZE	196.648.083	199.322.140	-2.674.057	5.262.002	4.241.601	1.020.401	191.386.081	195.080.539	-3.694.458
MILANO	226.860.411	229.567.480	-2.707.069	3.242.420	2.995.517	246.903	223.617.991	226.571.963	-2.953.972
NAPOLI Federico II	287.857.645	296.864.944	-9.007.299	2.902.340	2.372.541	529.799	284.955.305	294.492.403	-9.537.098
PADOVA	253.513.787	245.936.410	7.577.377	6.164.678	4.959.600	1.205.078	247.349.109	240.976.810	6.372.299
PISA	178.295.109	178.504.626	-209.517	4.967.454	7.805.810	-2.838.356	173.327.655	170.698.816	2.628.839
Politecnico di Milano	153.737.652	147.643.306	6.094.346	3.914.988	3.633.174	281.814	149.822.664	144.010.132	5.812.532
Politecnico di TORINO	102.645.223	101.132.657	1.512.566	2.858.583	2.692.967	165.616	99.786.640	98.439.690	1.346.950
ROMA La Sapienza	438.709.047	449.379.284	-10.670.237	7.114.858	5.990.883	1.123.975	431.594.189	443.388.401	-11.794.212
<b>TORINO</b>	<b>227.474.359</b>	<b>225.536.499</b>	<b>1.937.860</b>	<b>6.406.873</b>	<b>6.544.218</b>	<b>-137.345</b>	<b>221.067.486</b>	<b>218.992.281</b>	<b>2.075.205</b>

Fonte: elaborazioni su dati delle tabelle allegate ai decreti di assegnazione dei punti organico

Analizziamo ora le entrate correnti, che comprendono FFO, Entrate da programmazione triennale, entrate da tasse studentesche.

Con i dati a disposizione, è possibile effettuare un confronto tra gli ultimi due esercizi per le singole voci di entrata (Tab. 7). L'Università di Torino è l'ateneo che ha registrato l'incremento maggiore nel FFO (+6,5 milioni) tra il 2015 e il 2016; Padova ha un FFO sostanzialmente stabile mentre Milano fa segnare una diminuzione di quasi 2 milioni.

UniTo continua a monetizzare in termini di fondi acquisiti con la programmazione triennale (quasi 2,5 milioni), una voce di entrata che contribuisce in maniera rilevante alla determinazione delle grandezze utilizzate in sede di ripartizione dei punti organico e che acquisisce rilievo alla luce del confronto con gli atenei di riferimento: Padova incassa meno di 2 milioni, Milano si ferma a 1,2 milioni.

L'Università di Torino ha anche incrementato le entrate da contribuzione studentesca (+ 4,7 milioni), verosimilmente a causa dell'incremento degli iscritti, portandosi ora allo stesso livello di Padova ma ancora dietro a Milano (che incassa 96 milioni, pur in forte diminuzione rispetto al 2015, quando dichiarava di avere incassato 107 milioni). Tra gli atenei con cui è stato condotto il confronto, si osservino i dati del Politecnico di Torino, che ha incrementato il proprio FFO di 2 milioni e le entrate da tasse di oltre 6 milioni.



# UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

Direzione Attività Istituzionali, Programmazione, Qualità e Valutazione

Tab. 7. Entrate correnti (FFO, programmazione triennale, tasse degli studenti) 2017 (dati 2016) e 2016 (dati 2015) a confronto – valori in €

ATENEIO	FFO			Programmazione triennale			Tasse e Contributi universitari al netto dei rimborsi		
	2016	2015	diff	2016	2015	diff	2016	2015	diff
BOLOGNA	380.278.013	380.944.094	-666.081	2.604.216	3.773.702	-1.169.486	117.919.371	118.290.468	-371.097
FIRENZE	228.143.040	228.943.246	-800.206	1.475.100	1.860.962	-385.862	55.081.857	51.546.638	3.535.219
MILANO	266.977.279	268.900.395	-1.923.116	1.180.344	1.696.681	-516.337	96.213.963	107.320.090	-11.106.127
NAPOLI Federico II	326.611.490	325.422.014	1.189.476	2.676.736	2.599.649	77.087	78.318.735	77.301.366	1.017.369
PADOVA	278.157.774	278.541.997	-384.223	1.909.927	2.575.317	-665.390	92.969.831	92.407.598	562.233
PISA	189.150.692	190.099.668	-948.976	1.688.748	1.759.867	-71.119	55.065.836	51.226.787	3.839.049
Politecnico di MILANO	198.920.768	199.946.659	-1.025.891	2.039.176	1.933.448	105.728	80.153.410	75.413.959	4.739.451
Politecnico di TORINO	130.589.214	128.465.133	2.124.081	1.036.747	810.619	226.128	35.695.613	29.543.770	6.151.843
ROMA La Sapienza	479.657.610	480.214.887	-557.277	2.956.323	4.492.040	-1.535.717	128.547.139	119.640.866	8.906.273
<b>TORINO</b>	<b>257.548.324</b>	<b>250.978.122</b>	<b>6.570.202</b>	<b>2.462.224</b>	<b>2.198.517</b>	<b>263.707</b>	<b>92.549.133</b>	<b>87.805.323</b>	<b>4.743.810</b>
TOTALE sistema univ.	6.626.124.478	6.597.561.653	28.562.825	47.069.412	52.571.384	-5.501.972	1.821.510.256	1.775.743.161	45.767.095

Fonte: elaborazioni su dati delle tabelle allegate ai decreti di assegnazione dei punti organico

L'incremento delle tre voci di entrata ha determinato un incremento delle entrate complessive dell'Università di Torino pari a 11,5 milioni (Tab. 8), l'incremento maggiore tra gli atenei analizzati (Padova ha entrate sostanzialmente stabili, Milano segna un notevole passo indietro, pari a 13,5 milioni). UniTo ha speso 5,2 milioni circa di fitti passivi, pari all'1,48% delle entrate correnti, un importo molto vicino a quello del 2015 e che continua a collocare l'ateneo tra quelli con una percentuale abbastanza elevata di fitti passivi sul totale delle entrate (inferiore solo – tra gli atenei qui considerati – a quella di Bologna e di Milano).

Tab. 8. Entrate complessive e fitti passivi 2017 (dati 2016) e 2016 (dati 2015) a confronto

ATENEIO	Entrate complessive 2016 (€)	Variazione entrate complessive 2016 vs 2015 (€)	Fitti passivi a carico ateneo 2016 (€)	Fitti passivi su entrate complessive 2016 (%)	Variazione spesa per fitti passivi 2016 vs 2015 (€)
BOLOGNA	500.801.600	-2.206.664	8.611.014	1,72	-239.601
FIRENZE	284.699.997	2.349.151	944.678	0,33	89.939
MILANO	364.371.586	-13.545.580	6.420.037	1,76	227.329
NAPOLI Federico II	407.606.961	2.283.932	525.862	0,13	-27.021
PADOVA	373.037.532	-487.380	2.842.140	0,76	-596.239
PISA	245.905.276	2.818.954	353.758	0,14	-61.539
Politecnico di MILANO	281.113.354	3.819.288	1.362.373	0,48	-824.135
Politecnico di TORINO	167.321.574	8.502.052	565.765	0,34	-86.846
ROMA La Sapienza	611.161.072	6.813.279	961.558	0,16	-505.254
<b>TORINO</b>	<b>352.559.681</b>	<b>11.577.719</b>	<b>5.224.749</b>	<b>1,48</b>	<b>-52.803</b>
TOTALE sistema univ.	8.494.704.146	68.827.948	57.810.197	0,68	-6.510.326

Fonte: elaborazioni su dati delle tabelle allegate ai decreti di assegnazione dei punti organico

La spesa per oneri di ammortamento è rimasta pressoché invariata rispetto a quella del 2015 (circa 6,3 milioni), e così anche la percentuale sul totale delle spese per il personale a carico dell'ateneo (2,85%). Tra gli atenei di





# UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

Direzione Attività Istituzionali, Programmazione, Qualità e Valutazione

confronto, hanno una percentuale più elevata di quella di UniTo, il Politecnico di Milano, quello di Torino e l'Università di Firenze (Tab. 9).

Tab. 9. Oneri di ammortamento 2017 (dati 2016) e 2016 (dati 2015)

ATENEVO	Oneri di ammortamento 2016 (€)	Ammortamento su spese personale a carico ateneo 2016 (%)	Oneri di ammortamento 2015 (€)	Ammortamento su spese personale a carico ateneo 2015 (%)
BOLOGNA	8.440.545	2,59	1.662.045	0,50
FIRENZE	7.088.803	3,70	7.226.055	3,70
MILANO	4.455.571	1,99	4.558.581	2,01
NAPOLI Federico II	1.940.734	0,68	1.940.734	0,66
PADOVA	6.440.200	2,60	9.087.539	3,77
PISA	5.178.063	2,99	5.178.060	3,03
Politecnico di MILANO	11.223.490	7,49	11.501.818	7,99
Politecnico di TORINO	5.437.018	5,45	5.565.367	5,65
ROMA La Sapienza	134.263	0,03	134.263	0,03
<b>TORINO</b>	<b>6.306.390</b>	<b>2,85</b>	<b>6.252.081</b>	<b>2,85</b>
TOTALE sistema univ.	93.167.312	1,62	91.899.541	1,58

Fonte: elaborazioni su dati delle tabelle allegate ai decreti di assegnazione dei punti organico



## 5. INDICATORE “SPESE DI PERSONALE” E INDICATORE DI “SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA”

Il considerevole aumento delle entrate ha largamente compensato il più contenuto incremento delle spese di personale determinando un ulteriore miglioramento dell'indicatore “spese di personale”<sup>1</sup>, che passa dal 65,23% del 2016 al 62,70% del 2017, molto vicino al valore di Milano (61,37%) e migliore di quello di Padova (66,31%). Ricordiamo che il MIUR ha stabilito che questo indicatore non debba superare l'80%. Si pensi che, ancora nel periodo 2012-2014, il valore di questo indicatore era pari, nel caso di UniTo, al 71-72%, evidenziando una diminuzione nel periodo di 10 punti percentuali. Quasi tutti gli atenei considerati (ad eccezione di Padova, che registra entrate stabili e spese di personale in aumento) mostrano un miglioramento dell'indicatore, in parte per effetto delle politiche ministeriali, in parte attribuibile alle politiche di ateneo (Tab. 10).

Tab. 10. Indicatore spese di personale 2017-2014 – valori percentuali

ATENE0	Indicatore spese di personale			
	2017	2016	2015	2014
BOLOGNA	65,19	66,86	66,54	68,31
FIRENZE	67,22	69,30	69,68	71,31
MILANO	61,37	60,95	61,45	63,61
NAPOLI Federico II	69,91	72,76	75,16	78,33
PADOVA	66,31	65,11	63,91	65,81
PISA	70,49	70,34	70,03	71,82
Politecnico di MILANO	53,30	52,35	53,22	54,17
Politecnico di TORINO	59,64	61,98	62,57	65,58
ROMA La Sapienza	70,62	73,54	73,98	77,16
<b>TORINO</b>	<b>62,70</b>	<b>65,23</b>	<b>65,77</b>	<b>71,67</b>
TOTALE sistema univ.	67,71	69,57	69,61	72,10

Fonte: tabelle allegate ai decreti di assegnazione dei punti organico

In modo analogo a quanto osservato per l'indicatore “spese di personale”, il notevole incremento delle entrate, insieme a quello ben più contenuto delle spese, è alla base dell'ulteriore miglioramento del valore dell'indicatore di “sostenibilità economico-finanziaria” (ISEF)<sup>2</sup>, che si è portato al valore di 1,25 dal precedente 1,22 (Tab. 11), aggiungendo un ulteriore tassello alla serie storica che ha visto il miglioramento dell'indicatore dal 2013 a oggi. Il dato è migliore di quello di Padova (1,20) e vicino a quello di Milano (1,29). Tra gli altri atenei considerati, hanno un ISEF migliore di quello di UniTo, solo il Politecnico di Milano (1,42) e quello di Torino (1,30).

Ricordiamo che il MIUR ha stabilito che questo indicatore sia superiore a 1.

<sup>1</sup> Ricordiamo che l'indicatore spese di personale si ottiene rapportando le entrate correnti alle spese di personale a carico di ateneo.

<sup>2</sup> Ricordiamo che l'indicatore di “sostenibilità economico-finanziaria” (ISEF) si ottiene rapportando l'82% entrate correnti nette alla somma costituita dalle spese di personale a carico di ateneo più gli oneri di ammortamento.



Tab. 11. Indicatore di "sostenibilità economico-finanziaria" 2017-2014

ATENEEO	Indicatore ISEF			
	2017	2016	2015	2014
BOLOGNA	1,21	1,22	1,20	1,17
FIRENZE	1,17	1,14	1,13	1,10
MILANO	1,29	1,32	1,28	1,24
NAPOLI Federico II	1,16	1,12	1,08	1,04
PADOVA	1,20	1,21	1,23	1,19
PISA	1,13	1,13	1,14	1,11
Politecnico di MILANO	1,42	1,45	1,41	1,38
Politecnico di TORINO	1,30	1,25	1,23	1,17
ROMA La Sapienza	1,16	1,11	1,10	1,06
<b>TORINO</b>	<b>1,25</b>	<b>1,22</b>	<b>1,19</b>	<b>1,09</b>
TOTALE sistema univ.	1,18	1,16	1,15	1,11

Fonte: tabelle allegate ai decreti di assegnazione dei punti organico

Come è chiaro alla luce dei dati esposti, tutti gli atenei qui considerati – compreso naturalmente UniTo – hanno un valore dell'indicatore spese di personale inferiore all'80% e un valore di ISEF superiore a 1, circostanza che permette loro di rientrare nella categoria degli atenei "virtuosi", a cui viene attribuito, oltre al 50% dei punti organico derivanti dalle cessazioni avvenute a livello di singolo ateneo nel 2016, un certo numero di punti organico premiali, determinati con il calcolo di cui si dirà fra breve.

## 6. ATTRIBUZIONE DEI PUNTI ORGANICO "PREMIALI"

Come già osservato, e come avvenuto negli anni precedenti, l'attribuzione dei punti organico "premiali" avviene sulla base del peso di ciascun ateneo nel "margine".

Nel 2017, l'Università di Torino, sempre grazie all'incremento delle entrate, è riuscita a migliorare ulteriormente il valore del proprio margine, ora superiore ai 57 milioni di euro, rispetto ai 50 milioni del 2016. Si noti che il margine di UniTo era pari a 44 milioni nel 2015 e a 20 milioni nel 2014, a dimostrazione di un progresso che trova pochi paragoni (Tab. 10).

Come conseguenza, è aumentato anche il peso dell'ateneo sul sistema, ora pari al 5,34%, superiore al 5,24% del 2016. Il peso di UniTo è risultato così superiore a quello di Padova (a causa della diminuzione del margine di questo ateneo, che ha entrate stabili e spese in aumento) e si è ulteriormente avvicinato a quello di Milano (anche in questo caso a causa della diminuzione del margine, con spese ed entrate entrambe in diminuzione, ma la contrazione delle entrate è di gran lunga superiore a quella delle spese). Da notare che, sia Padova sia Milano, registrano nel 2017 la quarta diminuzione consecutiva del proprio peso sul sistema; al contrario, UniTo registra il quarto incremento consecutivo.



# UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

Direzione Attività Istituzionali, Programmazione, Qualità e Valutazione

Tab. 10. Margine per atenei virtuosi e peso sul sistema nel margine, 2017-2014

ATENEO	Margine per atenei virtuosi 2017 (€)				Peso sul sistema 2017 (%)			
	2017	2016	2015	2014	2017	2016	2015	2014
BOLOGNA	68.700.120	73.130.091	68.121.654	56.792.292	6,39	7,66	7,51	8,38
FIRENZE	34.204.478	28.520.214	26.808.717	22.206.244	3,18	2,99	2,96	3,28
MILANO	65.446.708	73.683.512	67.093.065	57.348.726	6,09	7,72	7,40	8,46
NAPOLI Federico II	46.910.462	35.478.383	24.793.710	11.358.938	4,36	3,72	2,73	1,68
PADOVA	49.770.912	53.406.608	56.458.044	48.358.800	4,63	5,60	6,22	7,14
PISA	22.846.527	23.113.365	24.361.861	21.118.410	2,13	2,42	2,69	3,12
Politecnico di MILANO	68.349.650	70.076.248	63.341.129	59.590.530	6,36	7,34	6,98	8,80
Politecnico di TORINO	31.516.105	25.691.810	23.757.676	17.945.720	2,93	2,69	2,62	2,65
ROMA La Sapienza	68.635.149	50.839.740	47.791.874	26.941.453	6,38	5,33	5,27	3,98
<b>TORINO</b>	<b>57.440.768</b>	<b>50.033.254</b>	<b>44.508.849</b>	<b>20.868.089</b>	<b>5,34</b>	<b>5,24</b>	<b>4,91</b>	<b>3,08</b>
TOTALE sistema univ.	1.075.075.116	954.305.259	897.909.604	677.490.471	100,00	100,00	100,00	100,00

Fonte: tabelle allegate ai decreti di assegnazione dei punti organico

Vale la pena sottolineare come l'ateneo sia riuscito a ottenere un peso sul sistema ben superiore a quello che lo stesso ha nel costo standard di formazione per studente in corso, un valore che – in qualche modo – riflette, non solo la dimensione dell'ateneo, ma anche la distribuzione disciplinare dei propri iscritti. Tra gli altri atenei, si verifica una situazione analoga solo al Politecnico di Milano, Milano Statale e Bologna.

Tab. 11. Confronto dei pesi degli atenei considerati nel margine (per punti organico "premiati") e nel costo standard di formazione per studente in corso (utilizzato per ripartizione FFO 2016)

ATENEO	Peso dell'ateneo sul sistema	
	Costo standard (da FFO 2016)	Margine (per punti organico "premiati" 2017)
BOLOGNA	5,39	6,39
FIRENZE	3,30	3,18
MILANO	4,30	6,09
NAPOLI Federico II	5,15	4,36
PADOVA	4,22	4,63
PISA	2,81	2,13
Politecnico di MILANO	3,30	6,36
Politecnico di TORINO	2,27	2,93
ROMA La Sapienza	6,93	6,38
<b>TORINO</b>	<b>4,23</b>	<b>5,34</b>

Il peso dell'ateneo sul sistema ha consentito all'Università di Torino di ottenere 30,58 punti organico premiali, che si ottengono moltiplicando 5,34% per 572,31, ovvero il totale dei punti organico premiali distribuiti tra gli atenei "virtuosi". Nonostante l'ateneo abbia un peso sul sistema maggiore di quello del 2016, i punti organico premiali sono leggermente inferiori a quelli del 2016: 30,58 contro 31,29 (Tab. 12), in quanto – come osservato in precedenza (si veda il paragrafo 2) – nel 2017 erano disponibili, a livello di sistema, un numero di punti organico inferiore a quello del 2016 (1.907 contro 1.986 circa).



# UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

Direzione Attività Istituzionali, Programmazione, Qualità e Valutazione

Tab. 12. Assegnazione dei punti organico "premiati"

ATENEIO	Totale dei punti organico premiali	Punti organico premiali 2017	Totale dei punti organico premiali	Punti organico premiali 2016	Totale dei punti organico premiali	Punti organico premiali 2015	Totale dei punti organico premiali	Punti organico premiali 2014
BOLOGNA	80% del totale delle cessazioni 2016 a livello di sistema MENO totale dei punti organico base (somma del 50% delle cessazioni di ciascun ateneo) = <b>572,31</b>	36,57	60% del totale delle cessazioni a livello di sistema 2015 MENO totale dei punti organico base (30% delle cessazioni di ciascun ateneo) = <b>596,84</b>	45,74	50% del totale delle cessazioni a livello di sistema 2014 MENO totale dei punti organico base (30% delle cessazioni di ciascun ateneo) = <b>350,95</b>	26,36	50% del totale delle cessazioni a livello di sistema 2013 MENO totale dei punti organico base (20% delle cessazioni di ciascun ateneo) = <b>488,42</b>	40,94
FIRENZE		18,21		17,84		10,37		16,01
MILANO		34,84		46,08		25,96		41,34
NAPOLI Federico II		24,97		22,19		9,59		8,19
PADOVA		26,50		33,40		21,85		34,86
PISA		12,16		14,46		9,43		15,22
Politecnico di MILANO		36,39		43,83		24,51		42,96
Politecnico di TORINO		16,78		16,07		9,19		12,94
ROMA La Sapienza		36,54		31,80		18,49		19,42
<b>TORINO</b>		<b>30,58</b>		<b>31,29</b>		<b>17,22</b>		<b>15,04</b>
<b>TOTALE sistema univ.</b>		<b>572,31</b>		572,31		596,84		350,95

Fonte: tabelle allegate ai decreti di assegnazione dei punti organico

Anche nel 2017, come già avvenuto nei due anni precedenti, è previsto un meccanismo che limita il turn over degli atenei al 110% delle cessazioni dell'anno precedente. Prendendo a riferimento i soli atenei qui considerati, sia il Politecnico di Milano sia quello di Torino hanno registrato una percentuale di turn over superiore al 110% delle cessazioni dell'anno precedente. Il meccanismo ha quindi "prelevato" l'eccedenza e ha provveduto a ridistribuirla tra gli altri atenei "virtuosi"; rispettivamente di 9,5 e 6,9 punti organico.

La riassegnazione delle eccedenze ha portato all'Università di Torino 2,79 punti organico, per un totale di 70,67 (di cui 37,30 da cessazioni + 30,58 premiali + 2,79 da meccanismo di riassegnazione).

La Tab. 13 riassume la distribuzione relativa al 2017 dei punti organico (distinti tra "base", "premiati", "a seguito di riassegnazione") degli atenei presi a riferimento.

Tab. 13. Distribuzione dei punti organico "base", "premiati", "a seguito di riassegnazione", 2017

ATENEIO	Punti organico "base"	Punti organico "premiati"	Totale punti organico prima della riassegnazione	Riassegnazione punti organico	Totale dei punti organico
BOLOGNA	52,93	36,57	89,5	3,34	92,84
FIRENZE	36,54	18,21	54,74	1,66	56,41
MILANO	52,58	34,84	87,42	3,18	90,6
NAPOLI Federico II	54,12	24,97	79,09	2,28	81,37
PADOVA	39,08	26,5	65,57	2,42	67,99
PISA	30,18	12,16	42,34	1,11	43,45
Politecnico di MILANO	22,4	36,39	58,79	-9,51	49,28
Politecnico di TORINO	8,23	16,78	25	-6,91	18,1
ROMA La Sapienza	79,08	36,54	115,61	3,34	118,95
<b>TORINO</b>	<b>37,3</b>	<b>30,58</b>	<b>67,88</b>	<b>2,79</b>	<b>70,67</b>



## UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

Direzione Attività Istituzionali, Programmazione, Qualità e Valutazione

L'ateneo ha così ottenuto una percentuale di turn over pari al 94,73% (Tab. 14), migliorando ulteriormente il dato rispetto a quello del 2016 (quando il turn over era stato pari al 74%) e ancor più rispetto ai risultati del 2015 e a quelli del 2014 (rispettivamente 61% e 44%). Il dato è ora superiore sia a quello di Milano sia a quello di Padova (entrambi collocati intorno all'86-87%).

Tab. 14. Percentuali di turn over 2017-2014

ATENEIO	% turn over 2017	% turn over 2016	% turn over 2015	% turn over 2014
BOLOGNA	87,70	76,53	56,27	73,90
FIRENZE	77,20	54,84	45,67	40,96
MILANO	86,16	74,48	64,32	76,24
NAPOLI Federico II	75,18	50,99	39,85	28,12
PADOVA	87,00	85,77	60,67	74,30
PISA	72,00	51,04	45,56	54,16
Politecnico di MILANO	110,00	110,00	103,08	115,25
Politecnico di TORINO	110,00	87,60	68,55	80,75
ROMA La Sapienza	75,21	48,94	42,33	32,68
<b>TORINO</b>	<b>94,73</b>	<b>74,13</b>	<b>61,05</b>	<b>43,97</b>
TOTALE sistema univ.	80,00	60,00	50,60	50,00

Nota: La percentuale di turn over a livello di sistema riferita al 2015 non è pari al 50% (ma è 50,6%) perché in quell'esercizio vennero riattribuiti per intero i punti organico a quegli atenei che avevano avuto cessazioni di ricercatori legge 240/2010 di tipo a) e ricercatori legge 230/2005.

Fonte: tabelle allegate ai decreti di assegnazione dei punti organico

Sul fronte dell'utilizzazione dei punti organico assegnati, il decreto stabilisce che il 10% dei punti organico derivanti da cessazioni di personale tecnico-amministrativo 2016 non sono al momento disponibili in quanto congelati per la ricollocazione del personale delle Camere di Commercio (art. 3 c 6 e 7 d.lgs. 25 novembre 2016, n. 219). Per UniTo, ciò comporta il "congelamento" di poco meno di 1 punto organico (0,9), con la conseguenza che i punti organico utilizzabili ammontano a 69,77.



## 7. CONCLUSIONI

In conclusione, possiamo affermare che il positivo risultato nell'attribuzione dei punti organico 2016 conseguito da UniTo (70,67 punti organico complessivi, di cui 30,58 premiali, con un turn over del 95% circa) è dovuto:

- al fatto che il MIUR ha riconosciuto il 50% del turn over sulla base delle sole cessazioni dal servizio: tale decisione è valsa all'ateneo 37,3 punti organico base a fronte di 74,6 punti organico da cessazioni 2016;
- al maggiore peso dell'ateneo sul sistema (5,34 contro 5,24 del 2016), determinato da un margine pari a 57 milioni contro i 50 dell'esercizio precedente, valore a sua volta determinato dalle maggiori entrate (+ 11 milioni) che hanno largamente compensato le maggiori spese per il personale (+ 2 milioni);
- nell'ambito delle entrate, vanno segnalate le ottime performance in termini di FFO (+ 6,5 milioni rispetto all'anno precedente), le entrate da programmazione triennale (che ammontano a ben 2,5 milioni, un dato di molto superiore a quello di Padova e di Milano), le entrate da contribuzione studentesca (+ 4,7 milioni rispetto all'anno precedente);
- infine, è opportuno sottolineare come l'ateneo sia riuscito a ottenere un peso sul sistema nel "margine" (5,34) ben superiore a quello che lo stesso ateneo ha nel costo standard di formazione per studente in corso (4,23), un valore che – in qualche modo – riflette, non solo la dimensione dell'ateneo, ma anche la distribuzione disciplinare dei propri iscritti, a testimonianza dei progressi compiuti, della capacità di acquisire fondi e della "virtuosità" di bilancio.